

Taglio ai bus extraurbani cancellata una corsa su dieci

Ditte dei trasporti in difficoltà, non bastano i 12 milioni della Regione. Mini-ritocco alle tariffe dei treni

La rete dei bus extraurbani del Torinese perderà il 10% delle sue corse entro la fine dell'anno. Il taglio è contenuto nel contratto sottoscritto a ottobre da Extra.To, il consorzio che raggruppa le aziende concessionarie del servizio (private e pubbliche, c'è anche Gtt) con l'Agenzia della mobilità piemontese, il braccio armato della Regione per quanto riguarda il trasporto pubblico locale.

Non è l'unica brutta notizia per

chi usa abitualmente i mezzi pubblici per spostarsi: treni regionali e autobus extraurbani vedranno dal 1° luglio l'importo di biglietti e abbonamenti aumentare dello 0,6%.

di **Andrea Gatta** • a pagina 2

Mancano i soldi per i bus extraurbani tagliata una corsa su 10

di **Andrea Gatta**

La rete dei bus extraurbani del Torinese perderà il 10% delle sue corse entro la fine dell'anno. Il taglio è contenuto nel contratto sottoscritto a ottobre da Extra.To, il consorzio che raggruppa le aziende concessionarie del servizio (private e pubbliche, c'è anche Gtt) con l'Agenzia della mobilità piemontese, il braccio armato della Regione per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. Si ragiona in termini di chilometri "prodotti" dai bus su strada in un anno: nel 2023 erano 22,7 milioni, entro il 2025 saranno 20,3. La riduzione può avvenire appunto tagliando le corse o in alternativa accorciando e rivedendo i percorsi. Ed è già partita nella seconda metà del 2024 ma entrerà nel vivo quest'anno. Riguarderà le li-

nee (e gli orari) che hanno una corrispondente alternativa nel servizio ferroviario e sui pullman che collegano le fabbriche, nei casi in cui siano poco utilizzati.

La cornice è la proroga dei contratti con le aziende, su tutto il Piemonte, scaduti nel 2022. L'Agenzia ha disposto l'allungamento fino a dicembre 2026, preparando nel frattempo nuove gare, che saranno bandite in estate e assegneranno il servizio dal 1° gennaio 2027. Per farlo però l'assessore regionale ai Trasporti, Marco Gabusi, ha dovuto integrare le risorse, aggiungendoci 12 milioni di euro, per far fronte all'aumento dei costi - legato anche all'inflazione - lamentato dalle aziende. Sulla provincia di Torino, dove l'Agenzia stanziava 38,5 milioni l'anno fino al 2026, l'operazione non è però stata sufficien-

te.

«Il Covid ha influito significativamente sul trasporto pubblico locale. Certo abbiamo avuto i ristori per stare in piedi, ma non è bastato» spiega il presidente di Extra.To Guido Nicoletto. Che parla di «riorganizzazione necessaria sulle corse che sono poco frequentate, o utilizzate al 10%, e in sovrapposizione al servizio ferroviario metropolitano». Fra que-



Peso:1-16%,2-48%

ste anche quelle linee "operaie" a beneficio dei lavoratori. «La proposta di Extra.To – conferma l'assessore Gabusi – è stata di agire sulle corse meno frequentate, che hanno in media dai 6 agli 8 passeggeri per viaggio». Ma, aggiunge, «si è proceduto attraverso un confronto, scrivendo ai Comuni e, dove necessario, ai mobility manager delle aziende. Se ci sono sfuggite situazioni le valuteremo».

Il riferimento è alla polemica scoppiata nei giorni scorsi sulla soppressione, dal 3 marzo, di sei corse fra Torino e Carmagnola Teksid e di altre sei fra Carma-

gnola e lo stabilimento di Stellantis a Mirafiori, comunicata da Bus Company «al fine di garantire la sostenibilità economica del contratto di trasporto vigente con le risorse al momento nella disponibilità dell'ente Agenzia della mobilità piemontese» recita la nota ufficiale. Una decisione criticatissima dai sindacati: «Centinaia di lavoratori si vedranno sottratta la possibilità di andare in pullman al lavoro» dice Gianni Mannori, responsabile Fiom Mirafiori. Ma tutte le sigle sindacali, Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcfr, chiedono un incontro con gli enti locali e le aziende interes-

sate. Il caso è approdato in Consiglio regionale, sollevato da Valentina Cera di Avs, che presenterà un'interrogazione: «Troviamo irragionevole che, proprio mentre si annuncia il sostegno al reddito ai lavoratori in cassa integrazione, si operino tagli. Anche la capogruppo del Movimento 5 stelle, Sarah Disabato, attacca: «È l'ennesima sforbiciata al trasporto pubblico a causa delle politiche inadeguate del centrodestra».

Ditte in difficoltà non bastano i 12 milioni dalla Regione Cancellate anche linee usate dagli operai



▲ **Al lavoro** L'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi: "La riorganizzazione frutto di un confronto con comuni e aziende, se serve modificheremo ancora"



▲ **Livrea blu** Uno dei bus extraurbani che collegano Torino con l'hinterland



Peso:1-16%,2-48%